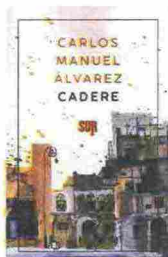


LA GUIDA

LIBRI

a cura di CRISTINA TAGLIETTI e GIULIA ZIINO



ROMANZO

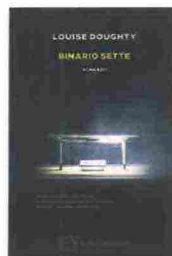
LA DECADENZA DELLA RIVOLUZIONE CUBANA

Figlio, madre, padre, figlia: sono loro che parlano, sempre secondo la stessa sequenza, in questo romanzo d'esordio che fotografa la decadenza della epopea rivoluzionaria cubana, in sincronia con la disgregazione di una famiglia. "Giorni come cani rabbiosi", dice il padre. "Ma io resisto, sono un uomo tutto d'un pezzo, un uomo che sa che gli eroi della patria hanno resistito di più, un uomo che sa che gli uomini veri la propria croce se la portano addosso". Tutti e quattro i membri della famiglia convivono con "l'arte della scarsità", con le crepe della casa e della società, con la fame che incalza e gli inganni necessari. Il privato prevale sul politico, senza sfiorare mai nel melodramma, anche grazie a una scrittura asciugata di ogni superfluo: ognuno racconta la sua storia, tra malattia, morte, esilio. Il titolo italiano è *Cadere*, ma quello originale, in spagnolo, è più preciso: *Los caídos*, i caduti. (cr.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cadere

Carlos Manuel Álvarez
traduzione di Violetta Colonnelli
Sur, pp. 158, euro 15



GIALLO

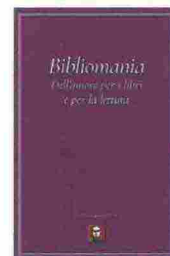
TRA I BINARI VIVE IL FANTASMA DI LISA

Alle quattro del mattino la stazione ferroviaria di Peterborough è vuota, ma non dorme mai, come il crimine. Lisa è lì, insieme alla guardia giurata del turno di notte, quando un uomo sul binario sette "si abbandona in avanti con il corpo innaturalmente dritto, come un albero abbattuto", mentre sfreccia un treno merci, con i suoi container color ruggine carichi di tonnellate di ghiaia grigia. Lisa in realtà è morta, anche lei su quel binario: un fantasma che nessuno può vedere e una guardia giurata che nessuno nota. Sarà lei a indagare, anche perché della sua morte non ha capito niente. "Allora cosa mi è successo?" è la domanda che si fa. Costretta a "vivere" nella stazione, tra i pendolari di cui conosce abitudini e conversazioni, Lisa coprirà qualche segreto su di sé e su Matthew, il fidanzato medico che l'ha soccorsa in una caduta e con cui è andata a vivere. Un giallo molto ben congegnato e ben scritto, anche se l'idea del "morto che parla" non è una novità. (cr. t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Binario Sette

Louise Doughty
traduzione di Manuela Faimali
Bollati Boringhieri, pp. 450, euro 18,50



APPROFONDIMENTO

L'AMORE PER I TESTI È UNA COSA SERIA

"Non di solo pane vive l'uomo. Io, se avessi fame e mi trovassi in mezzo alla strada, non chiederei un pane; ma chiederei mezzo pane e un libro". Questo è Federico García Lorca, ma di frasi così questo piccolo libretto è tutto pieno. "Libri, libri! È questa una parola magica, che equivale a dire: amore! amore!" (ancora García Lorca). Chi li ama ("bibliomane, s. m., uomo posseduto dal furore dei libri" così D'Alembert e Diderot nell'*Encyclopédie*) non può che ritrovarsi, e sorridere ("la lettura", scrive Proust, "è una forma di amicizia, ma si tratta almeno di una amicizia autentica"). C'è di tutto, dalle disquisizioni sulle mensole fisse a quelle sul perché è meglio tenere cani, gatti e bambini non troppo vicini alle biblioteche. E riflessioni: "In che modo come nazione ci siamo presi cura dei libri? Quanto pensate che spendiamo nel complesso per le nostre biblioteche rispetto a quanto spendiamo per i nostri cavalli?". John Ruskin, 1865. Poco è cambiato. (g. zi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Bibliomania. Dell'amore per i libri
e per la lettura*

Autori vari, a cura di Mirella Alessio
Lindau, pp. 90, euro 9,50